



**LA CORRETTA GESTIONE DEI FITOFARMACI NELL'AZIENDA AGRICOLA**

**Buttapietra 11 novembre 2010**

***Adriano Gazziero***

## *Legislazione riguardante i Prodotti Fitosanitari*

**Legge 283/1962**  
**Tutela Igienico Sanitaria**  
**degli Alimenti**



**Circ. Min. Sanità 15/1993**  
**Caratteristiche minime**  
**di sicurezza dei locali**

***D.L.vo 194/1995***  
**Immissione in commercio di**  
**Prodotti fitosanitari**

***D.P.R. 290/2001***  
***Regolamento di semplificazione***  
***dei procedimenti di autorizzazione***  
***alla produzione, alla immissione***  
***in commercio e alla vendita***  
***di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti***

**D.Lgs 65/2003**  
**Classificazione, imballaggio,**  
**etichettatura**

**Tutela Ambientale (Dlgs 152/06-SISTRI)**  
**Tutela Acque (Dlgs 152/06–Dlgs 31/01)**  
**Sicurezza sul lavoro (Dlgs 81/08)**

**D.P.R. 290/2001**  
**Regolamento di attuazione  
della Legge. 283/62**

**D.L.vo 194/1995**  
**Immissione in commercio di  
Prodotti fitosanitari**



## **Delibere di Giunta Regione del Veneto**

**D.G.R. 622/02**  
Autorizzazione Vendita pfs  
Certificati abilitazione vendita  
Autorità Sanitaria Competente

**D.G.R. 2225/02**  
Registro dei trattamenti  
con prodotti fitosanitari

**D.G.R. 136/03**

**D.G.R. 2417/02**  
Organizzazione corsi obbligatori  
per venditori di prodotti fitosanitari



**D.G.R. 3992/02**  
Procedure per il rilascio  
e il rinnovo dell'autorizzazione  
all'acquisto e utilizzo dei p.f.

## DGR n° 622 del 22 marzo 2002 disposizioni di attuazione del DPR n° 290 del 23 aprile 2001

- individua nell'Azienda ULSS - Dipartimento di Prevenzione – l'autorità sanitaria che, a conclusione dell'istruttoria prevista dal DPR 290/01, rilascia i nuovi certificati:
  1. di autorizzazione sanitaria al commercio e vendita di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti
  2. di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti



## DGR n° 2225 del 09 agosto 2002 disposizioni attuative del DPR n° 290 del 23 aprile 2001: Registro dei Trattamenti con prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti

- approva il modello di Registro dei Trattamenti con prodotti fitosanitari, composto dalle schede A-B-C-D-E
- stabilisce l'obbligo, dal 01-01-03, di compilazione da parte di tutte le aziende agricole del Veneto e degli Enti e soggetti pubblici e privati che, nell'ambito delle loro attività produttive o istituzionali, effettuano trattamenti con prodotti fitosanitari
- prevede l'esenzione dalla tenuta dei soli usi domestici e per auto consumo

## DGR n° 2417 del 13 settembre 2002 disposizioni di attuazione del DPR n° 290 del 23 aprile 2001

attività formativa obbligatoria finalizzata al rilascio del certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti

- istituisce presso i Dipartimenti di Prevenzione, con cadenza annuale, i corsi finalizzati all'adeguata preparazione dei soggetti che intendono conseguire la prima abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari od il rinnovo della stessa, al termine del periodo quinquennale di validità
- dalla formazione rimangono ancora esclusi i soggetti in possesso di titolo abilitante (diplomati e laureati in agraria – diplomati e laureati in chimica – laureati in farmacia e medicina)

## DGR n° 3992 del 30 dicembre 2002 disposizioni di attuazione del DPR n° 290 del 23 aprile 2001

definisce le procedure per il rilascio ed il rinnovo del “patentino” per l’acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti

- Domanda in bollo all’Ispettorato Regionale dell’Agricoltura competente per Provincia
- Partecipare a corsi di formazione obbligatoria (6-15 ore)
- Sostenere la valutazione finale mediante una prova scritta costituita da 30 domande a risposta multipla di fronte ad una apposita commissione.
- Esentati dal corso ed esame i diplomati e laureati in agraria e similari; il “patentino” viene rilasciato d’ufficio.



# **DGR n° 136 del 31 gennaio 2003**

## **Progetto Regionale F.A.S. “Fitosanitari-Ambiente-Salute”**

### **- Costituzione di un Comitato Tecnico Progettuale**

composto da:

- 1- Direzione Regionale Prevenzione
- 2- Aziende ULSS
- 3- ARPAV
- 4- Servizio Fitopatologico Regionale

# **DGR n° 136 del 31 gennaio 2003**

## **Progetto Regionale F.A.S. “Fitosanitari-Ambiente-Salute”**

- la DGR 136/03 ha innanzitutto accorpato in un unico testo documentale le modifiche alla modulistica introdotta dalle DGR n° 622/02 – 2225/02 – 2417/02, nonché precisa le modalità operative per la corretta attuazione delle disposizioni regionali sopra richiamate
- precisa le modalità operative per la puntuale attuazione della DGR n° 2417/02, che istituisce il corso di formazione per venditori di prodotti fitosanitari
- promuove l'attività di aggiornamento per operatori delle strutture sanitarie, al fine di consentire lo svolgimento al meglio delle attività di controllo sul territorio

## DGR n° 136 del 31 gennaio 2003

### Progetto Regionale F.A.S. “Fitosanitari-Ambiente-Salute”

Definisce il Piano Regionale Annuale di Controllo Ufficiale su Commercio ed Impiego di Prodotti Fitosanitari

**“P.Re.Fit”** in sintonia con quanto previsto dall’art.17 del D.lgs n°194/95 e del DM della Salute del 09.02.2002.

Edizioni:

- DGR n° 3465 del 14 novembre 2003 - P.Re.Fit 2003
- DGR n° 1516 del 26 maggio 2004 - P.Re.Fit 2004
- DGR n° 940 del 18 marzo 2005 - P.Re.Fit 2005
- DGR n° 65 del 17 gennaio 2006 - P.Re.Fit 2006
- DGR n°1503 del 22 maggio 2007 - P.Re.Fit 2007
- DGR n°1714 del 24 giugno 2008 - P.Re.Fit 2008
- DGR n° 524 del 3 marzo 2009 - P.Re.Fit 2009
- DGR n° 1166 del 23 marzo 2010 - P.Re.Fit 2010



## **P.Re.Fit – obiettivi**

**il P.Re.Fit ha l'obiettivo di attuare, sul territorio regionale, un articolato sistema di controllo su:**

### **Commercio dei prodotti fitosanitari presso:**

#### **a) i locali di deposito e gli esercizi di vendita autorizzati**

- Sopralluoghi finalizzati:
  - i) alla verifica dei requisiti igienico-sanitari e di sicurezza dei locali di deposito e vendita
  - ii) al campionamento di formulati commerciali per la verifica del contenuto e del rispetto delle indicazioni riportate in etichetta

### **Impiego dei prodotti fitosanitari presso:**

#### **a) le aziende agricole, i conto terzisti e gli Enti pubblici**

- Sopralluoghi finalizzati:
  - i) alla verifica del patentino degli utilizzatori
  - ii) all'idoneità dei dispositivi di protezione individuale
  - iii) alla corretta manutenzione delle apparecchiature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari
  - iv) all'idoneo smaltimento dei rifiuti
  - v) alla corretta tenuta del registro dei trattamenti
  - vi) all'adozione di provvedimenti cautelativi nei confronti della popolazione

## DGR n° 3722 del 05 dicembre 2003

- da avvio agli adempimenti connessi alla individuazione dell'Autorità Regionale, prevista dal DPR n° 290/01 – art. 42, comma 1
- si incarica ARPAV:
  1. di acquisire le schede informative sui dati di produzione, vendita ed esportazione di prodotti fitosanitari
  2. di creare specifiche banche dati a supporto del sistema
  3. di elaborare l'elenco dei soggetti autorizzati alla vendita

## DGR n° 1720 del 18 giugno 2004

disposizioni regionali in materia di trattamenti con prodotti fitosanitari effettuati con il mezzo aereo

- la disposizione regionale deriva dall'art. 5 – comma 22 – lettera b, del D.Lgs 17-03-1995 n° 194
- provvede a regolare sul territorio regionale l'esecuzione di trattamenti aerei su alcune colture agricole (pioppo – vite – olivo – cereali)
- le Aziende ULSS valutano la compatibilità dei trattamenti effettuati col mezzo aereo, con la tutela della salute della popolazione esposta
- il Servizio Fitopatologico Regionale, acquisito il parere ULSS, rilascia l'autorizzazione all'uso del mezzo aereo

## DGR n° 650 del 04 marzo 2005

autorizzazione alla sperimentazione di prodotti fitosanitari; procedura relativa al coinvolgimento delle Aziende ULSS nella fase di svolgimento delle prove sperimentali

- la disposizione regionale deriva dall'art. 3 – comma 1 del D.Lgs 17-03-1995 n° 194 (i prodotti fitosanitari possono essere immessi in commercio ed utilizzati solo se sono stati autorizzati dal Ministero della Salute)
- l'art. 22 dello stesso Decreto definisce l'iter amministrativo finalizzato allo svolgimento delle prove sperimentali
- le procedure e la modulistica introdotte dalla Delibera uniformano, sul territorio regionale, gli interventi di competenza delle Aziende ULSS, in modo da favorire la corretta vigilanza sulle prove sperimentali con prodotti fitosanitari

## DGR n° 1619 del 23 giugno 2006

disposizioni regionali in materia di trattamenti con prodotti fitosanitari ad attività diserbante in aree extra agricole

- la disposizione regionale deriva dall'art. 5 – comma 22 - lettera a, del D.Lgs 17-03-1995 n° 194
- provvede a regolare sul territorio regionale, l'impiego per finalità non agricole dei prodotti fitosanitari ad attività diserbante utilizzati nella cura dei tratti ferroviari, stradali, nei parchi e giardini pubblici, nonché all'interno di aree adibite ad attività sportive, turistiche e del tempo libero
- la Delibera definisce le specifiche e precise modalità che Province, Comuni, Enti Pubblici e Privati, devono prevedere in fase di utilizzo di prodotti fitosanitari

## DGR n° 196 del 30 gennaio 2007

Iniziative per il rafforzamento del sistema regionale  
finalizzato alla puntuale e corretta  
compilazione delle dichiarazioni di vendita di prodotti  
fitosanitari

- promuove attività di coordinamento e sostegno, per la completa e precisa compilazione delle schede di vendita di prodotti fitosanitari





## Nuovo quadro normativo dei prodotti fitosanitari

Regolamento CE N°1107/2009  
del 21.10.2009

*‘Immissione in commercio P.F.’*

e

Direttiva N°2009/128/CE

Del 21.10.2009

*‘Uso sostenibile dei pesticidi’*



*Legge 30 Aprile 1962, n. 283*  
*Disciplina igienica della produzione*  
*delle sostanze alimentari e delle bevande*



**Art. 5**

**E' vietato impiegare nella preparazione di alimenti e bevande, vendere, detenere per vendere o somministrare come mercede ai propri dipendenti, o comunque distribuire per il consumo, sostanze alimentari:**

**h) Che contengano residui di prodotti, usati in agricoltura, tossici per l'uomo. Il Ministro per la sanità, con propria ordinanza, stabilisce per ciascun prodotto, autorizzato all'impiego per tali scopi, i limiti di tolleranza (RESIDUI) e l'intervallo minimo (CARENZA) che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento e la raccolta e, per le sostanze alimentari immagazzinate, tra l'ultimo trattamento e l'immissione al consumo**

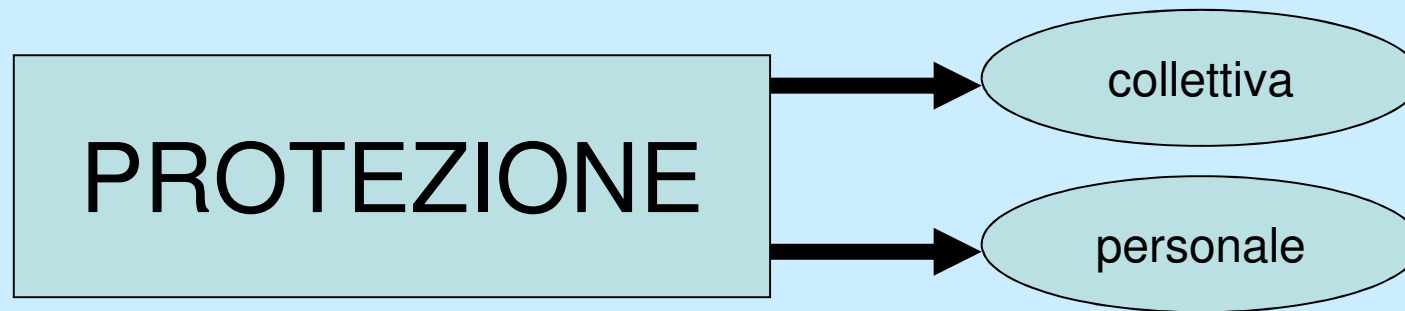
**Salvo che il fatto costituisca più grave reato, i contravventori alle disposizioni del presente articolo sono puniti con l'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da € 2580 a € 46450**

# Sostanze pericolose o sostanze usate pericolosamente?

- **Le sostanze chimiche sono moltissime e vengono usate sia in ambienti domestici che di lavoro.**
- **Le sostanze possono essere pericolose ma sono le lavorazioni ad essere rischiose.**
- **I rischi connessi con l'utilizzo sono spesso ignorati o sottovalutati; è importante conoscerli per evitare danni all'uomo ed all'ambiente.**
- **Il datore di lavoro deve informare i lavoratori dei rischi affinché possano operare in sicurezza.**
- **Nel caso di trattamenti in aree pubbliche massima attenzione ai tempi di rientro per il libero accesso a tali aree da parte delle persone.**



# Una volta acquistato un prodotto pericoloso o quando viene riconosciuta una emissione



per preparare azioni di protezione bisogna effettuare la

Valutazione dei rischi

**Quali sono gli elementi per la valutazione del rischio chimico?**

# Rischio chimico



- **Identificare i prodotti pericolosi**
  - Etichetta
  - Scheda di sicurezza
- **Analizzare i processi lavorativi**
  - Valutazione dei rischi
  - Indagini ambientali
  - Accertamenti sanitari
- **Rispettare le norme di sicurezza**
  - Leggi nazionali
  - Procedure aziendali

# T.L.V. Valore limite di soglia

## **valore limite di esposizione professionale:**

il limite della concentrazione media ponderata nel tempo di un agente chimico nell'aria all'interno della zona di respirazione di un lavoratore in relazione ad un determinato periodo di riferimento;

Concentrazione media ponderata di contaminante presente nell'ambiente, su una giornata lavorativa di 8 ore, per 40 ore lavorative settimanali, alla quale quasi tutti i lavoratori possono essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, senza effetti negativi.

Può essere chiamato anche:

Scoel, MAC, MAK, STEL. Ceiling.

## **valore limite biologico (IBE):**

il limite della concentrazione del relativo agente, di un suo metabolita, o di un indicatore di effetto, nell'appropriato mezzo biologico;



# Definizioni generali (D.Lgs. 81/08)

## « **PERICOLO** »

- Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni

## « **RISCHIO** »

- probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione da un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione

# Elementi che condizionano il rischio

**Gli aspetti tossicologici (grado di tossicità del prodotto)**

- 1. Le modalità con cui avviene l'esposizione (formulazioni, concentrazioni, tipo di attività, assorbimento)**
- 2. Le problematiche relative all'associazione tra utilizzo di certe molecole e gli effetti avversi**

# Aspetti tossicologici

## CONCETTO DI TOSSICITÀ

- È una proprietà intrinseca della sostanza
- Dipende dalla DOSE

# Aspetti tossicologici

- DL 50 per esposizioni cutanee e da ingestione (polveri, liquidi)
- CL 50 per esposizioni inalatorie (aerosol, vapori, polveri e liquidi < 50 micron)
- DL50 e CL50 indicano la dose sufficiente ad uccidere il 50% degli animali trattati e si esprimono in milligrammi di principio attivo per ogni chilogrammo di peso corporeo della specie di animale trattato (ratto, topo, coniglio, cane)

DL50 nell'animale	Grado di tossicità	Probabilità DL nell'uomo
< 5 mg/Kg	Estremamente tossico	Un assaggio
5 - 50 mg/Kg	Altamente tossico	Un cucchiaino
50 - 500 mg/Kg	Molto tossico	Un cucchiaio da tavola
0,5 - 5 g/Kg	Moderatamente tossico	Mezzo litro
5 - 15 g/Kg	Leggermente tossico	Un litro
>15 g/Kg	Praticamente non tossico	Più di un litro

## pericoli per la SALUTE (Malattia Professionale )



## pericoli per la SICUREZZA (Infortunio)

pericolo per l'ambiente





# SIMBOLI DI PERICOLO



- **TOSSICO**

*Che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea può comportare rischi gravi, acuti o cronici, ed anche la morte.*



- **NOCIVO**

*Che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, può comportare rischi di gravità limitata.*



- **CORROSIVO**

*Che a contatto con i tessuti vivi, può esercitare su di essi un'azione distruttiva.*



- **IRRITANTE**

*Che, pur non essendo corrosivo, può produrre al contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle e le mucose una reazione infiammatoria.*

# SIMBOLI DI PERICOLO



- **ESPLOSIVO**

*Che può esplodere per effetto della fiamma o che è sensibile agli urti.*



- **COMBURENTE**

*Che a contatto con altre sostanze, soprattutto se infiammabili, provoca una forte reazione esotermica*



- **FACILMENTE INFIAMMABILE**

*Che a contatto con l'aria, a temperatura normale e senza ulteriore apporto di energia, può riscaldarsi e infiammarsi.*

# SIMBOLI DI PERICOLO



- **PERICOLO PER L'AMBIENTE**

*Se non correttamente smaltito  
rappresenta un pericolo per l'ambiente  
terrestre*

# CLASSIFICAZIONE E SIMBOLOGIA DEI PRODOTTI FITOSANITARI



**MOLTO TOSSICO (T+)**

**TOSSICO (T)**



**NOCIVO (Xn)**

**IRRITANTE (Xi)**

**ATTENZIONE  
MANIPOLARE  
CON  
PRUDENZA**

**ATTENZIONE MANIPOLARE  
CON PRUDENZA(MCP)**

# COME SI CAPISCE SE UN PRODOTTO E' PERICOLOSO ? ETICHETTA

Tutti i contenitori di sostanze pericolose devono possedere una **etichetta** con l'indicazione del pericolo.

Nell'etichetta i pericoli delle sostanze chimiche sono esposti in maniera sommaria.

Una descrizione più dettagliata e completa dei rischi e dei sistemi per limitarli è contenuta nella

## SCHEDA DI SICUREZZA

che deve essere chiesta dal datore di lavoro al venditore; essa riporta tutte le informazioni sui rischi e sulla sicurezza nell'uso.

# Cosa cercare nell'etichetta

## Simboli di pericolo



## Fraasi di rischio:

Brevi frasi standardizzate che indicano **i rischi connessi con l'uso del prodotto**; composte dalla lettera R seguita da uno o più numeri.

## Consigli di prudenza:

Brevi frasi standardizzate che forniscono **indicazioni sul corretto utilizzo** del prodotto; composte dalla lettera S seguita da uno o più numeri.

## FRASI DI RISCHIO

**Sono quelle indicazioni che illustrano in forma sintetica i rischi associati all'impiego della sostanza pericolosa; sono indicate in etichetta o nella scheda di sicurezza in forma esplicita o codificata;** alcuni esempi:

- R20= nocivo per inalazione
- R21= nocivo a contatto con la pelle
- R22= nocivo per ingestione
- R23= tossico per inalazione
- R36= irritante per gli occhi
- R38= irritante per la pelle
- R40= possibilità di effetti irreversibili
- R45= può provocare il cancro
- R47= può provocare malformazioni congenite
- R60= può ridurre la fertilità
- R61= può danneggiare i bambini non ancora nati

## CONSIGLI DI PRUDENZA

**Descrivono le più comuni procedure di sicurezza da adottare per minimizzare i rischi associati all'impiego della sostanza pericolosa; sono indicate in etichetta o nella scheda di sicurezza in forma esplicita o codificata;** alcuni esempi:

- S1= conservare sotto chiave
- S4= conservare lontano da locali di abitazioni
- S13= conservare lontano da alimenti o mangimi e bevande
- S15= conservare lontano dal calore
- S20= non mangiare né bere durante l'impiego
- S22= non respirare le polveri
- S25= evitare il contatto con gli occhi
- S29= non gettare i residui nelle fognature
- S36= usare indumenti protettivi
- S49= conservare soltanto nel recipiente originale



# ETICHETTA

*Art. 16 D.Lgs. 194/95*

**RISCHI**

**NORME SICUREZZA**

**CAMPI IMPIEGO**

**ISTRUZIONI MISCELE**

**ISTRUZIONI USO**

**TEMPO CARENZA**

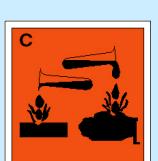
**(TEMPO RIENTRO)**

**LIMITAZIONI**

**ELIMINAZIONE**

**SCADENZA**

## SCHEDA DI SICUREZZA



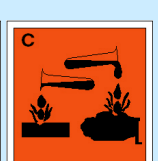
### ***NORMATIVA:***

***D.Lgs. 14 marzo 2003 n° 65***

***Circolare Ministero della Salute 7 gennaio 2004***

***D.M. 7 settembre 2002 (guida alla redazione della SDS)  
e successive modifiche***

## SCHEDA DI SICUREZZA



*E' la carta di identità delle sostanze pericolose.  
contiene informazioni per protezione ambientale, salute e  
sicurezza.*

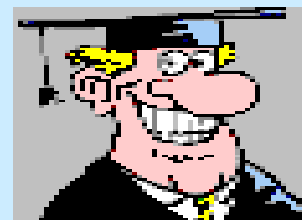
**LINGUA ITALIANA – GRATUITA - AGGIORNATA**

**ATTENZIONE**  
*dal 30/07/04 OBBLIGATORIA  
anche per i prodotti fitosanitari*

*E' "buona norma" che ogni  
UTILIZZATORE sia in  
possesso delle schede di  
sicurezza dei prodotti  
fitosanitari usati.*

# Come si legge una scheda di sicurezza.

- Non servono conoscenze tecniche particolari.



Bisogna capire il **contenuto** ed il **significato** dei sedici punti in cui la scheda deve essere suddivisa.

- Bisogna sapere cosa cercare

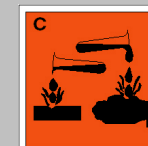
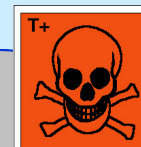


**D.M. 07/09/02**

## SCHEDA DI SICUREZZA



1. *Identificazione sostanza/preparato e della società /impresa*
2. *Composizione\informazione sugli ingredienti*
3. *Identificazione dei pericoli*
4. *Interventi di primo soccorso*
5. *Misure antincendio*
6. *Provvedimenti in casi di dispersione accidentale*
7. *Manipolazione ed immagazzinamento*
8. *Protezione personale\controllo dell'esposizione*
9. *Proprietà chimiche e fisiche*
10. *Stabilità e reattività*
11. *Informazioni tossicologiche*
12. *Informazioni ecologiche*
13. *Osservazioni sullo smaltimento*
14. *Informazioni sul trasporto*
15. *Informazioni sulla normativa*
16. *Altre informazioni*



# CAMPI DI IMPIEGO



# AUTORIZZAZIONE ACQUISTO

**Artt. 25 e 26 del DPR 290\01**

**Persona interessata**

**Presenta  
RICHIESTA a**

**Ispettorato Regionale  
per l'Agricoltura  
provincia RESIDENZA**

**NB:**

1. **18 anni**
2. **Validità 5 anni**
3. **Rinnovo con le stesse modalità del rilascio**

***Rilascio con partecipazione  
a CORSO formazione  
e prova di VALUTAZIONE***

***Rilascio d'Ufficio  
Laureati in Scienze Agrarie  
Periti Agrari  
Agrotecnici***

***Autorizzazione all'acquisto e all'uso dei Prodotti  
Fitosanitari Molto Tossici, Tossici e Nocivi  
Art. 25 del D.P.R. 23 Aprile 2001, n. 290***

*Foto del titolare  
Nome e cognome  
Data e luogo di nascita  
Residenza*

***NB:*** 1) *Validità 5 anni*  
2) *Rinnovo con le stesse  
modalità del rilascio*



# CONSERVAZIONE

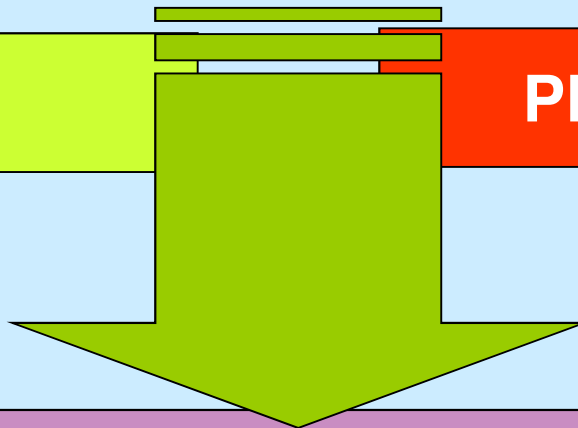
**RISCHI**

**PERSONALE**

**NON ADDETTI-ANIMALI**

**AMBIENTE**

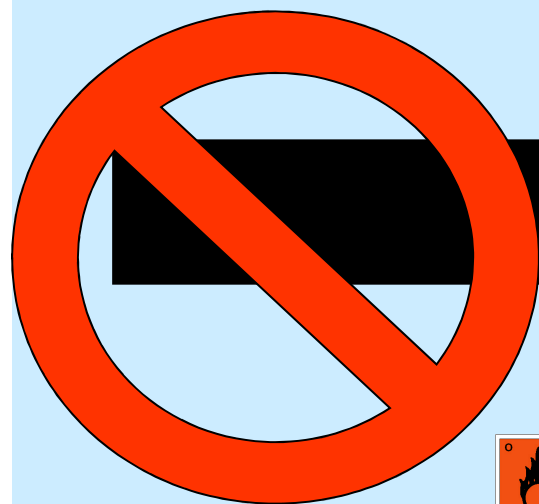
**PROPRIETA' PFS**



**Locale ADEGUATO**

# LOCALE ADEGUATO

D.Lgs. 65/03



**PERICOLI**



**MATERIALI INFAMMABILI**

**STALLA**

**INTERRATI**

**CENTRALI TERMICHE**

**ALIMENTI - MANGIMI**

**ABITAZIONE**



# LOCALE ADEGUATO

D.Lgs. 65/03

**PAVIMENTO** (bacino)

**APERTURE PROTETTE**

**SCAFFALI - ARMADIO**

**DPI**

**AERATO - ASCIUTTO**

**ATTREZZATURA MISURA**

**SEGNALATO**

**CONTENITORI VUOTI**

# EMERGENZE

*OPERAZIONI di BONIFICA  
ROTTURA delle CONFEZIONI*



*Sversamento accidentale  
di polveri o granuli*

*Aspirapolvere*

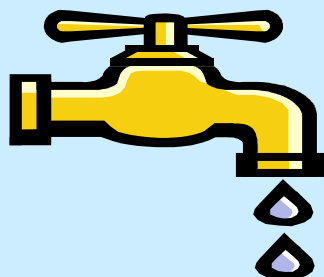
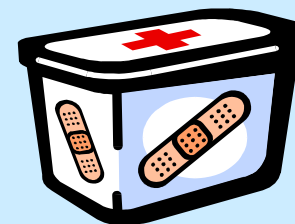
*Sversamento accidentale  
di liquidi*

*Segatura, farina fossile,  
Bentonite (colorate)*



# *ACCESSORI INDISPENSABILI*

*Cassetta di  
primo soccorso*



*Acqua per lavarsi*

*Doccia*



## TEMPO DI RIENTRO?

**48 ORE?  
O ALTRE INDICAZIONI RIPORTATE  
IN ETICHETTA  
E IN AREE URBANE? CIGLI STRADALI?  
FERROVIE? AUTOSTRADE? PRIVATI?**

**PUO' ESSERE DIVERSO  
PER OGNI CULTURA**

**NON DIPENDE DALLA  
CLASSIFICAZIONE**

**CONSOCIAZIONI**

## **TEMPO CARENZA (DM Ministero Salute)**

**Numero di giorni che deve intercorrere tra il trattamento e la raccolta oppure in post raccolta, dal trattamento alla commercializzazione**

**ULTIMO TRATTAMENTO ??**

**PUO' ESSERE DIVERSO  
PER OGNI COLTURA**

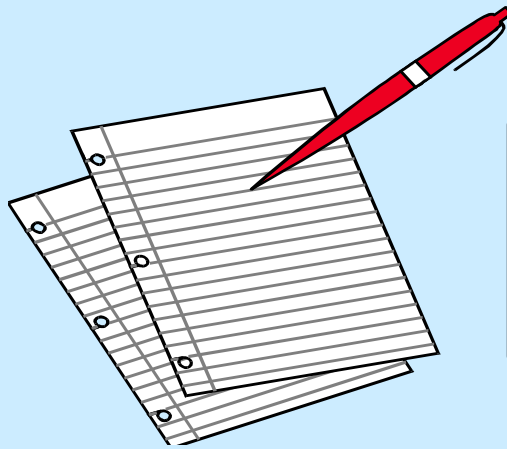
**NON DIPENDE DALLA  
CLASSIFICAZIONE**

**CONSOCIAZIONI**

# *Campionamento di Alimenti presso il produttore*

## *Modalità:*

*Verbale di prelevamento n. 4 aliquote  
(1 Analisi, 1 Revisione, 1 Esigenze impr.,  
1 Produttore)*

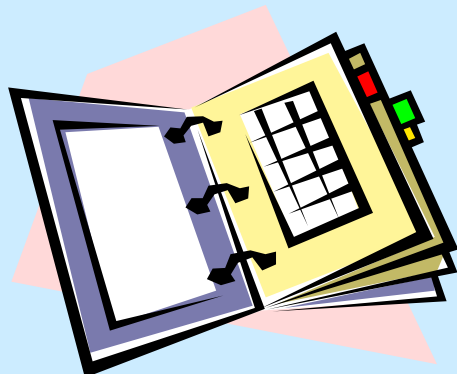


*Quantità: Almeno Kg. 4 di prodotto  
o secondo D.M. 23/07/03  
(fornitura gratuita)*



## *Ulteriori obblighi dell'Utilizzatore*

*Conservazione documentazione  
d'acquisto per un anno  
(fatture, moduli PFS  
“Molto Tossici, Tossici e Nocivi”)*



*Tenuta del Registro  
dei Trattamenti*

# IL REGISTRO DEI TRATTAMENTI

**ESENZIONI**

**AUTOCONSUMO  
USO DOMESTICO**

**BIOLOGICO**

**ALTRE NORMATIVE**

**VIVAISTI**

**SCHEDE SPERIMENTALI**

***NO** vidimazione*

***COMPILARLO***  
*leggibile – cancellature*

***48 ore – 30 gg***

***fatture** (per TUTTI)*

***3 anni***

***IN AZIENDA***



REGIONE VENETO

## REGISTRO DEI TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI

(DPR 23 aprile 2001 n° 290 – art. 42)

## NOTE GENERALI

- **Il registro completo dei trattamenti**, è composto da:
    - scheda A - "Dati anagrafici azienda/ente"
    - scheda B - "Trattamenti con prodotti fitosanitari" **uso agricolo**
    - scheda C - "Trattamenti con prodotti fitosanitari" **uso extragricolo** (aree non adibite alla produzione agricola).
    - scheda D - "Trattamenti su derrate vegetali immagazzinate"
    - scheda E - "Trattamento con prodotti fitosanitari effettuato da contoterzista"
  - **Ciascuna scheda rappresenta un modello utilizzabile e riproducibile in copia fotostatica da ciascun titolare dei trattamenti.**
  - **Le allegate schede hanno validità annuale.**
  - **All'inizio di ogni anno vanno fotocopiate per la nuova registrazione, in numero corrispondente alle esigenze aziendali.**
  - **Ogni registrazione dovrà essere riportata (si suggerisce il termine di 48 ore da ogni trattamento), comunque entro e non oltre 30 giorni dall'utilizzo del prodotto.**
- 
- ☐ Il registro dei trattamenti, per motivi sanitari e di tutela dell'ambiente (art. 17 D.Lgs n. 194/95), deve essere **conservato per 3 anni successivi all'anno di compilazione in modo ordinato e corretto** presso l'Ente o l'Azienda dove si utilizzano i prodotti fitosanitari e tenuto a disposizione delle Autorità di controllo.
  - ☐ Insieme al "Registro" dovranno essere conservate anche in copia, ai sensi dell'art. 42 del DPR n° 290 del 23.04.2001, le bolle e le fatture d'acquisto dei prodotti fitosanitari.
  - ☐ Il registro dei trattamenti va compilato in ogni sua parte dal titolare dell'Ente o dell'Azienda che lo detiene o da suo delegato. **Sono esonerati** dalla compilazione coloro che effettuano trattamenti relativi ad **uso domestico e per autoconsumo, oltre i soggetti che sono tenuti alla compilazione di altri registri (in base alla normativa comunitaria), sempre che siano riportate tutte le informazioni di cui all'art. 42 comma 3 del DPR n° 290/2001.**
  - ☐ I trattamenti **effettuati** da imprese che operano **per conto terzi** devono essere riportati nel registro, sulla base della documentazione rilasciata dalla persona che ha eseguito l'intervento fitosanitario (scheda E); oppure il terzista annoterà direttamente i singoli trattamenti controfirmando ogni intervento fitosanitario effettuato.
  - ☐ Le registrazioni devono **essere leggibili** e non sono possibili cancellazioni. Le eventuali rettifiche o correzioni devono essere eseguite in modo che il testo sostituito e quello di rettifica siano leggibili.

Il registro dei trattamenti assume valore di documentazione ufficiale ai sensi della normativa vigente in materia.

**Lo smarrimento o la distruzione del "Registro" dovranno essere immediatamente comunicati al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS competente per territorio, che provvederà a rilasciare nuova copia.**

**scheda A**

## DATI ANAGRAFICI AZIENDA/ENTE

Ditta/Ente: \_\_\_\_\_  
(indicare la ragione sociale con nome e cognome del legale rappresentante)

Indirizzo: \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
(della sede legale)

Partita IVA/C.F.: \_\_\_\_\_ Telefono: \_\_\_\_\_



(firma)

SEDI ATTIVITA' (indicare la località in cui viene effettuato il trattamento):

Comune \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Personale in possesso del patentino operante in azienda (DPR n° 290/01 art. 25):

\_\_\_\_\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_ (n° patentino) \_\_\_\_\_ (data rilascio o rinnovo)

\_\_\_\_\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_ (n° patentino) \_\_\_\_\_ (data rilascio o rinnovo)

Firma del Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

## USO AGRICOLO

**scheda B**

### TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI

ANNO: \_\_\_\_\_

**COLTURA:** \_\_\_\_\_  
 SUPERFICIE in ettari \_\_\_\_\_  
 PROTETTA ?  
 PIENO CAMPO ?

**VARIETA' RIFERIMENTO** \_\_\_\_\_  
 DATA SEMINA O TRAPIANTO \_\_\_\_\_  
 DATA INIZIO FIORITURA \_\_\_\_\_  
 DATA INIZIO RACCOLTA \_\_\_\_\_

DATA	NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO	QUANTITA' IMPIEGATA litri o chili	SUPERFICIE TRATTATA ettari	AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO	NOME DI CHI EFFETTUA IL TRATTAMENTO (1)	NOTE

(1) Se compilata dal "terzista", questi apporrà timbro e firma.

## USO EXTRAGRICOLO

**scheda C**

### TRATTAMENTO CON PRODOTTI FITOSANITARI

ANNO: \_\_\_\_\_

DATA	NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO	QUANTITA' IMPIEGATA litri o chili	SUPERFICIE TRATTATA ettari	AMBITO DI UTILIZZO <sup>(1)</sup> (indicare la lettera)	AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO	NOME DI CHI EFFETTUA IL TRATTAMENTO <sup>(2)</sup>

(1) indicare se : A= Aree incolte (es. bordi stradali, aree ferroviarie, aree rurali o civili incolte, argini, fossi ecc.) ; B= Piantе floreali;  
C=Piantе ornamentali; D=Prati e tappeti erbosi

(2) Se compilata dal "terzista", questi apporrà timbro e firma

## TRATTAMENTI CON PRODOTTI FITOSANITARI SU DERRATE VEGETALI IMMAGAZZINATE

ANNO: \_\_\_\_\_

TIPOLOGIA DI DERRATA \_\_\_\_\_

DATA	NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO	QUANTITA' IMPIEGATA litri o Kg.	QUANTITA' DI DERRATA TRATTATA (in Kg. o t.)	AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO	ATTREZZATURA e / o METODO	NOME DI CHI EFFETTUA IL TRATTAMENTO (1)

(1) Se compilata dal "terzista", questi apporrà timbro e firma.



# USO AGRICOLO SEMENZAIO



**Scheda F**

## TRATTAMENTO CON PRODOTTI FITOSANITARI

ANNO: \_\_\_\_\_

DATA SEMINA O TRAPIANTO \_\_\_\_\_ PROTETTA ( )

SUPERFICIE in ettari\mq

DATA SEMINA O TRAPIANTO \_\_\_\_\_ PIENO CAMPO ( )

SUPERFICIE in ettari\mq

DATA	NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO	QUANTITA' IMPIEGATA A litri o chili	SUPERFICI E TRATTATE A Ettari\mq.	AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO	NOME DI CHI EFFETTUA IL TRATTAMENTO (1)	COLTURA E TRATTATE

1) Se terzista, specificare con "T", completare apposita scheda F, il cui n. d'ordine deve essere riportato (es. T1, T2, T3.....ecc..)



# USO AGRICOLO FLOROVIVAISMO

scheda G

## TRATTAMENTO CON PRODOTTI FITOSANITARI

ANNO: \_\_\_\_\_

PROTETTA ( )

SUPERFICIE in ettari\mq \_\_\_\_\_

PIENO CAMPO ( )

SUPERFICIE in ettari\mq \_\_\_\_\_

DATA	NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO	QUANTITA , IMPIEGAT A litri o chili	SUPERFICI E TRATTATA Ettari\mq	COLTURA E TRATTATE	AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO	NOME DI CHI EFFETTUA IL TRATTAMENTO

(1) indicare se: A= Aree incolte (es. bordi stradali, aree ferroviarie, aree rurali o civili incolte, argini, fossi ecc.) ; B= Piante floreali; C=Piante ornamentali; D=Prati e tappeti erbosi



## USO EXTRAGRICOLO

scheda H

### TRATTAMENTO CON PRODOTTI FITOSANITARI IN AMBITI PRIVATI

ANNO: \_\_\_\_\_

DATA	NOME COMMERCIALE PRODOTTO FITOSANITARIO	QUANTITA , IMPIEGAT A litri o chili	SUPERFI CIE TRATTAT A Ettari\mq	AMBITO DI UTILIZZO <sup>(1)</sup> (indicare la lettera)	AVVERSITA' CHE RENDE NECESSARIO IL TRATTAMENTO	NOME ED INDIRIZZO ACQUIRENTE

(1) indicare se : A= Aree incolte (es. bordi stradali, aree ferroviarie, aree rurali o civili incolte, argini, fossi ecc.)  
B= Pianta floreali; C=Pianta ornamentali; D=Prati e tappeti erbosi

**Scheda E**

**TRATTAMENTO CON PRODOTTI FITOSANITARI  
EFFETTUATO DA "TERZISTA"**

ANNO: \_\_\_\_\_

Ragione sociale:	
Indirizzo :	
Capitale sociale:	
P.IVA:	
Registro imprese di	n. iscrizione

Spett.le <sup>(1)</sup>

**DICHIARAZIONE DI AVVENUTO TRATTAMENTO CON PRODOTTI  
FITOSANITARI E LORO COADIUVANTI**

Autorizzazione <sup>(2)</sup>	rilasciata da	in data
Titolare autorizzazione <sup>(3)</sup>		
Tipo di coltura trattata		Estensione in ettari
Nome del prodotto utilizzato <sup>(4)</sup>		
Quantità	Kg.	Litri
Data inizio trattamento		Data fine trattamento
Data		
Firma <sup>(5)</sup>	Per ricevuta <sup>(6)</sup>	

**NOTE**

- (1) Dati azienda committente  
 (2) "Patentino": da compilarsi solo in caso di trattamenti effettuati con prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti molto tossici o nocivi.  
 (3) Dati della persona, titolare del "patentino", che ha effettuato il trattamento.  
 (4) Denominazione commerciale.  
 (5) Legale rappresentante azienda agromeccanica.  
 (6) Firma legale rappresentante azienda committente.

# RIFIUTI

**DOMESTICI**

**ASSIMILATI AGLI  
URBANI**

**NON PERICOLOSI  
SPECIALI**

**SPECIALI  
PERICOLOSI**

**D.Lgs. 152/06  
SISTRI**  
(D.M. Amb. 17.12.09 - 15.02.10  
9.07.10 - 28.09.10 e s.m.i.)

## CONTENITORI VUOTI

*Lavaggio*

*Delibera Giunta  
Regionale 1261/99*

**RIFIUTI SPECIALI  
NON PERICOLOSI**

**Manuale.** acqua = 20% volume contenitore  
risciacqui = 3 (6 T+\T)

**Meccanico.** pressione = 3 bar  $\geq$  4,5 l/min  
tempo lavaggio = 40 sec  
tempo sgocciolamento = 60 sec

**RIFIUTI  
SPECIALI  
PERICOLOSI**

**RESIDUI DI MISCELE**

**PRODOTTI REVOCATI O SCADUTI**

## Deposito temporaneo

*Riduzione volumi*

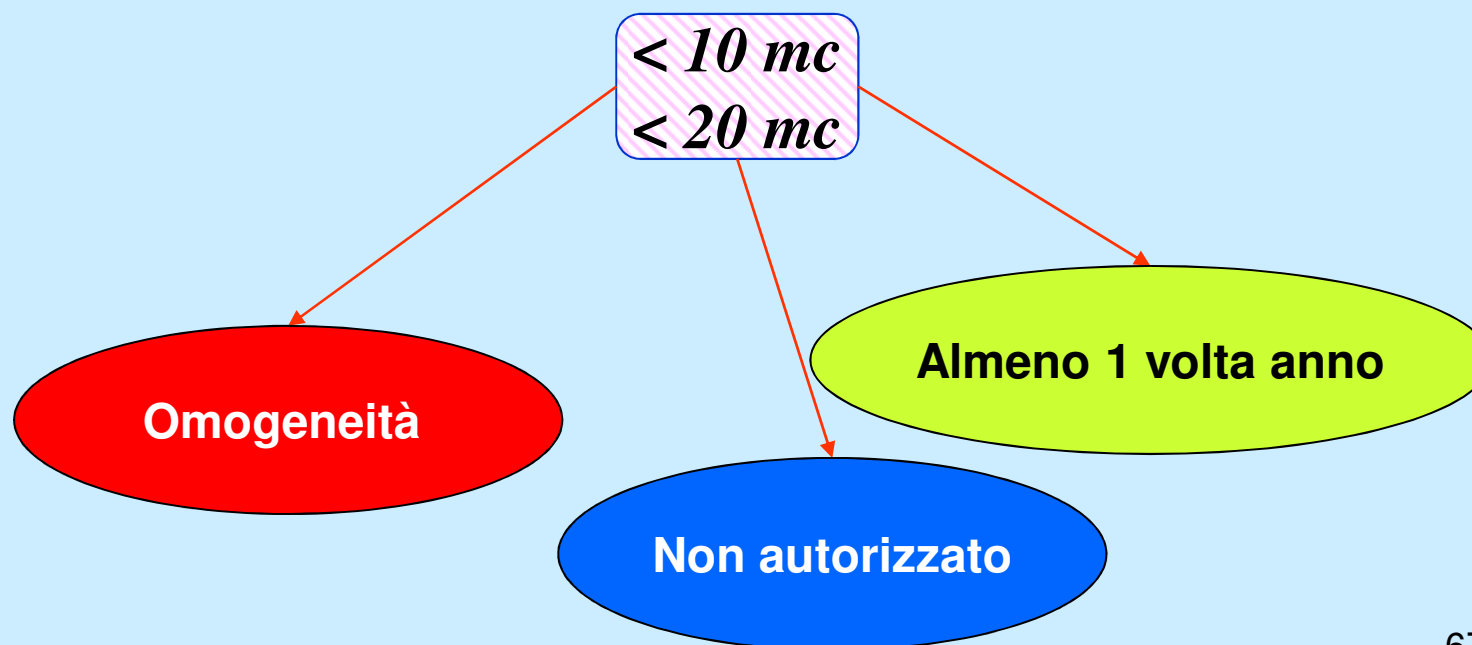
*Confezionamento*

*Stoccaggio*

*Schiacciamento-foratura e tappatura*

*sacchi chiusi e etichettati*

*al “sicuro”*



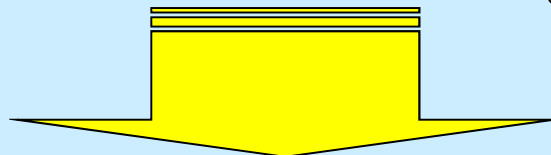
## ASPETTI BUROCRATICI

~~REGISTRO VIDIMATO~~

~~DICHIARAZIONE~~

~~FORMULARIO~~

~~TRACCIABILITA'~~



## RACCOLTE RIFIUTI AGRICOLI

COME E' STATA EFFETTUATA  
COME POTREBBE ESSERE



# SISTRI

D.M. 17.12.09-D.M. 15.02.10-D.M. 09.07.10- 9.07.10 -  
28.09.10 e s.m.i.

Iscrizione

TRACCIABILITA'

1°-Produttori RP e NP  
>50 dipendenti  
luglio

2°- Produttori RP fino a 50 dipend.  
- Prod. NP da 11 a 50 dipend.  
agosto

USB- BOX

Registro cronologico  
Scheda Sistri produtt.

- Produttori NP <10 dipend.  
- Trasporto propri NP  
- Impr.agr. produt.NP  
facoltativa

Scheda Sistri area  
movimentazione

Scheda Sistri area  
Movimentazione  
al trasportatore  
o formulario e registro

Imprend. Agr. trasporto occasionale propri rifiuti  
non > 30 kg/litri centri di raccolta

Imprend. Agr. non > 4 t. P e 20 t. NP possono  
adempire agli obblighi decreto a mezzo assoc.  
di categoria o società di servizi

# Esempio di stoccaggio in sicurezza



# Esempio di stoccaggio in sicurezza





# Esempio di stoccaggio in sicurezza



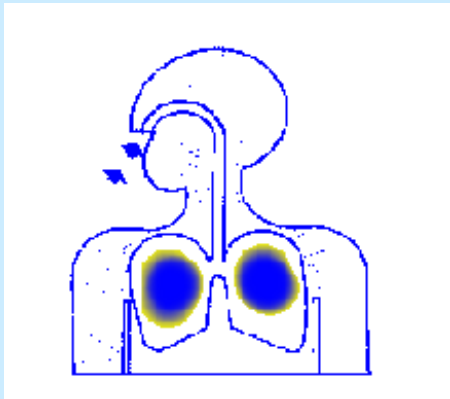
# Esempio di stoccaggio in sicurezza



# TOSSICOLOGIA



# Come gli agenti chimici entrano nell'organismo:



## INALAZIONE

Respirando:

Aerosol

- Polveri, fumi, nebbie

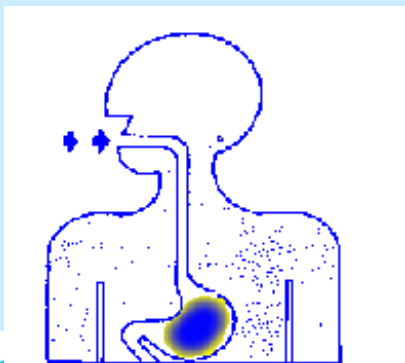
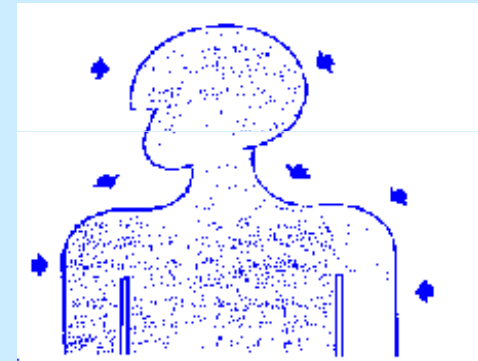
Aeriformi

- Gas, Vapori

## ASSORBIMENTO CUTANEO

Asportazione del grasso sulla pelle e penetrazione nell'organismo (solventi)

Lesioni sulla pelle



## INGESTIONE

Conservazione in recipienti destinati a cibi o bevande;

Mangiare, bere, fumare dopo la manipolazione.

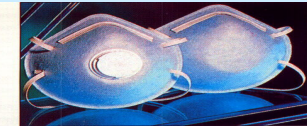
# OPERAZIONI CHE ESPONGONO A PRODOTTI FITOSANITARI

- DISTRIBUZIONE
- DECONTAMINAZIONE DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE
- PREPARAZIONE DELLA MISCELA
- OPERAZIONI AGRONOMICHE IN APPEZZAMENTI TRATTATI



# D.P.R. 475/92 DPI e successive modifiche **CLASSIFICAZIONE**

- PROTEZIONI **AURICOLARI**
- PROTEZIONI DELLE VIE **RESPIRATORIE**
- PROTEZIONI DEL **CAPO**
- PROTEZIONI DEGLI **OCCHI**
- PROTEZIONI DELLE **MANI**
- PROTEZIONI DEI **PIEDI**
- ATTREZZATURE **ANTICADUTA**

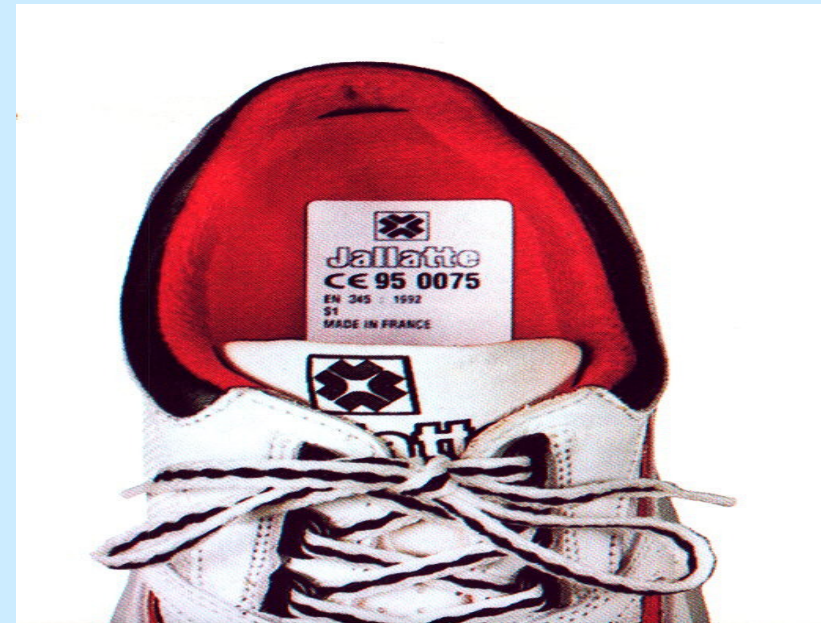


## NELLA SCELTA DI UN D.P.I. OCCORRE



**CONSULTARE IL  
R.LS. E/O I  
LAVORATORI**

**SCEGLIERE UN D.P.I.  
MARCATO CE**





# Dispositivi Protezione Individuale

VIE di PENETRAZIONE: **INALATORIA**  
(è la via principale di assorbimento) **CONTATTO**  
**INGESTIONE**

**INDICAZIONI di MASSIMA**

**TUTA in TYVEK**

FILTRO almeno **A2P2**  
("ODORE TOSSICO")

**GUANTI in NITRILE**

**MASCHERA**  
FACCIALE INTERO  
SEMIFACCIALE (OCCHIALI)

**CALZATURE di SICUREZZA (IMPERMEABILI)**

# PROTEZIONE DELLA CUTE

## E' LA VIA DI ASSORBIMENTO PRINCIPALE

IN RELAZIONE A:

- MEZZO IRRORANTE

- ATOMIZZATORE
- BARRA IRRORATRICE
- LANCIA

- TIPO DI DISTRIBUZIONE

- VOLUME: ALTO- MEDIO- BASSO- ULTRABASSO

- TEMPERATURA

- UMIDITA'

# PROTEZIONE DELLE VIE AEREE E FILTRI

TIPO	COLORE	PROTEZIONE
A	MARRONE	GAS VAPORI ORGANICI
B	GRIGIO	GAS VAPORI INORGANICI
E	GIALLO	GAS ACIDI
K	VERDE	AMMONIACA E DERIVATI
P	BIANCO	PARTICELLE





# DPI



# DPI







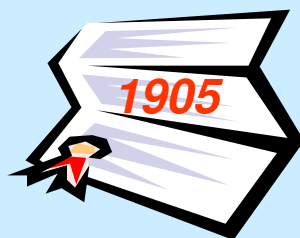
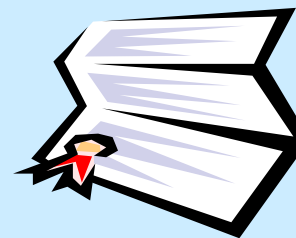
# Sanzioni





**Sanzioni:**  
***Autorizzazione all'acquisto e all'uso  
di PFS Molto Tossici, Tossici e Nocivi***  
**Art. 25 del D.P.R. 23 Aprile 2001, n. 290**

***Mancanza dell'Autorizzazione  
all'acquisto ed all'uso***



***Validità scaduta  
dell'Autorizzazione  
all'acquisto ed all'uso***



***Sanzione amministrativa  
da € 250 a € 1500  
(€ 500)***



**Sanzioni:**  
*Modalità di stoccaggio  
e conservazione dei PFS*  
**Art. 3 D.lgs 194/95**



*Rispetto delle indicazioni  
riportate in etichetta*



*Sanzione amministrativa  
da € 7746 a € 46481  
(€ 15492)*



**Sanzioni:**

**Utilizzo di prodotti fitosanitari  
non autorizzati**

**Art. 23 D.lgs 194/95**

*Salvo quanto previsto dall'art. 22 (sperimentazione),  
chiunque utilizza Prodotti Fitosanitari non autorizzati  
è punito con l'arresto fino a sei mesi  
o con l'ammenda da € 2582 a € 15492  
**depenalizzata***



**Sanzione amministrativa  
da € 7746 a € 46481  
(€ 15492)**



**Sanzioni:**

*Utilizzo di prodotti fitosanitari in aree  
con specifico divieto*

*Impiego all'interno delle aree  
di salvaguardia delle risorse idriche  
DLgs n. 152/2006*



*Sanzione amministrativa  
da a € 516 a € 5164  
(€ 1032)*



### **Sanzioni:**

*Utilizzo di prodotti fitosanitari in aree  
con specifico divieto*

*Divieto d'uso sul territorio  
Comunale, Provinciale o regionale  
Violazione all'art. 650 del Codice Penale*



*Chiunque non osserva un provvedimento  
legalmente dato dall'autorità per ragione  
di giustizia o di sicurezza pubblica,  
o d'ordine pubblico o d'igiene, è punito,  
se il fatto non costituisce un più grave  
reato, con l'arresto fino a tre mesi  
o con l'ammenda fino a € 206*





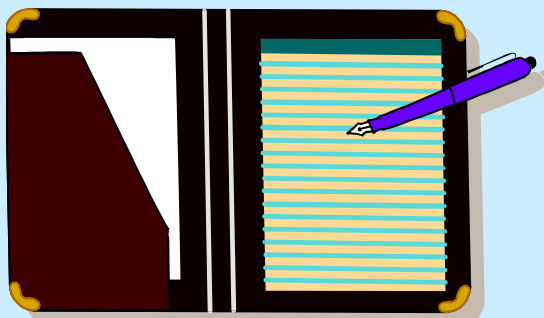
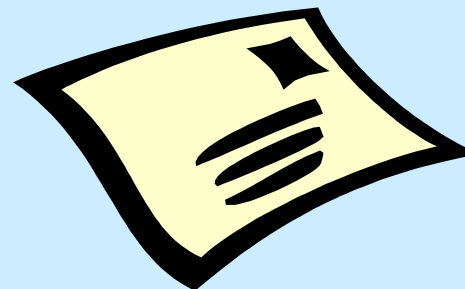
## ***Sanzioni:***

***Conservazione documentazione d'acquisto***

***Registro dei trattamenti con PFS***

***Art. 42 del D.P.R. 23 Aprile 2001, n. 290- Reg. CEE n.852/04***

***Mancanza conservazione della  
documentazione d'acquisto***



***Mancata tenuta o compilazione  
del Registro dei Trattamenti***



***Sanzione amministrativa  
art.6 c.4 D.Lgs.193/07  
da € 250 a € 1500  
(€ 500)***







# TESTO UNICO D. LGS. 81/08

## CAMPO DI APPLICAZIONE

1. I LAVORATORI SUBORDINATI FISSI ED EQUIPARATI
2. I LAVORATORI NELL'AMBITO DELLA SOMMINISTRAZIONE LAVORO
3. LAVORATORI STAGIONALI (se non più di 50 gg. lavorative, e per un n° complessivo di lavoratori compatibile con le colture aziendali, nel settore agricolo saranno emanati decreti per semplificare gli adempimenti per la sorveglianza sanitaria e per la informazione e formazione)
4. LAVORATORI OCCASIONALI DI TIPO ACCESSORIO ART. 70 E SEG. DEL D. LGS. 276/2003 “PRESTAZIONI CHE ESULANO DAL MERCATO DEL LAVORO.....prestazioni svolte da parenti e affini fino al 3° in modo occasionale, a titolo di aiuto, mutuo aiuto senza corresponsione di compensi.....”
5. LAVORATORI A PROGETTO

# TESTO UNICO D. LGS. 81/08 ART. 21

- **I LAVORATORI AUTONOMI (CONTOTERZISTI)**
- **I COMPONENTI DELL'IMPRESA FAMILIARE ART. 230 BIS DEL C.C.,**
- **I PICCOLI IMPRENDITORI DI CUI ALL'ART. 2083 DEL C.C.**  
(coltivatori diretti, gli artigiani autonomi, i piccoli commercianti e coloro che esercitano una attività prevalentemente con il lavoro proprio e dei componenti della famiglia)
- **I SOCI DELLE SOCIETA' SEMPLICI NEL SETTORE AGRICOLO**

## **Devono:**

- **Munirsi di dispositivi personali di protezione**
- **Munirsi di tessera di riconoscimento nei lavori in appalto**
- **Utilizzare le attrezzature conformi alla normativa**

## **Hanno facoltà di:**

- **beneficiare della sorveglianza sanitaria**
- **Partecipare a corsi di formazione**

# GRAZIE

## DELL'ATTENZIONE



REGIONE DEL VENETO

***Adriano Gazziero***